Scheda di sicurezza
GEL+75 Idroalcolico

Scheda di sicurezza del 4/5/2020, revisione 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: GEL+75 Idroalcolico
Codice commerciale: GEL+75

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Uso raccomandato:
Uso Industriale
Usi sconsigliati:
Tutti gli usi non elencati negli usi consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
Smaltochimica S.r.l.
Via del Crociale, 52
41042 - Spezzano di Fiorano (MO)
ITALY
Tel. +39 0536 845055 Fax +39 0536 843600

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
lab@smaltochimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza
Smaltochimica S.r.l. Tel. +39 0536 845055 (8:30-12:30 ; 14:00-18:00)
Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda Cà Granda - Milano - Tel. 02/66101029
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - 800883300
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - 0382/24444
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "Careggi" Unità Operativa Tossicologica Medica - Firenze - 055/7947819
Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06/49978000
Centro Antiveleni - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma - 06/68593726
Centro Antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" - Roma - 06/3054343
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "A.Cardarelli" - Napoli - Tel. 081/7472870
Centro Antiveleni -Azienda Ospedaliera Università di Foggia - Foggia - 0881/732326

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pericolo, Flam. Liq. 2, Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogrammi di pericolo:

Pericolo
Indicazioni di pericolo:
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.
P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

Caratterizzazione chimica: Soluzione idro-alcolica polimeri organici

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 50% - < 75%	Etanolo	Numero Index: 603-002-00-5 CAS: 64-17-5 CE: 200-578-6 REACH No.: 01-2119457610-43-XXXX	2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

Il testo completo delle frasi H è riportato al paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione agli occhi

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Biossido di carbonio (CO2)
Estintore a polvere
Estintore a schiuma
Acqua nebulizzata
In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.
Mezzi di estinzione non idonei:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
Si veda anche il successivo paragrafo 10

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Per chi non interviene direttamente:
Evitare l'accumolo di cariche elettrostatiche, rimuovere possibili fonti di accensione e arieggiare i locali
In caso di formazione di polveri o vapori areare l'area e utilizzare i dispositivi di protezione respiratoria idonei
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
Per chi interviene direttamente:
Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Assorbire con materiale tipo: Sabbia, Sepiolite, Vermiculite
Aspirare il prodotto con apparecchiatura antideflagrante
Riporre il materiale in contenitori chiusi, inviarlo allo smaltimento rifiuti.
Lavare con abbondante acqua, inviarla allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Stabilità massima 6 mesi, riferita al prodotto correttamente conservato.
Conservare in ambienti sempre ben areati.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie:	**Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)**	**Requisiti di soglia superiore (tonnellate)**
P5c	5000	50000

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Etanolo - CAS: 64-17-5

ACGIH - STEL: 1000 ppm - Note: A3 - URT irr

Valori limite di esposizione DNEL

Etanolo - CAS: 64-17-5

Consumatore: 1900 mg/mc - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine (acuta)
Lavoratore professionale: 950 - Consumatore: 114 mg/cm2 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 343 mg/kg - Consumatore: 206 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 1900 mg/mc mg/kg - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine (acuta)
Consumatore: 87 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

Etanolo - CAS: 64-17-5

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.96 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.79 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 3.6 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 2.9 mg/kg
Bersaglio: STP - Valore: 580 mg/l
Bersaglio: Avvelenamento secondario - Valore: 0.72 g/kg

Bersaglio: Suolo - Valore: 0.63 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI EN-166
Indossare occhiali con protezioni laterali e lenti in policarbonato ove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

Protezione della pelle:

Non necessario per l'utilizzo normale. In caso di operazioni che possono causare contatti accidentali usare indumenti protettivi quali grembiule, stivali etc etc

Protezione delle mani:

Non necessario per l'utilizzo normale. Operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.

Protezione respiratoria:

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione utilizzare maschere per la protezione delle vie respiratorie.
Purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici, tipo A (punto ebollizione >65°C)

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua

Controlli tecnici idonei:

Applicare le seguenti misure organizzative:
Ispezionare regolarmente i luoghi di lavoro;
Formazione adeguata degli operatori.
Togliere e lavare gli indumenti sporchi;
Predisporre una postazione di lavaggio e una doccia di sicurezza.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido,incolore	--	--
Odore:	alcolico	--	--
Soglia di odore:	Non disponibile	--	--
pH:	6.5-7.5	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non disponibile	--	Non applicabile a causa della natura del prodotto
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 78°C	Bibliografia	--
Punto di infiammabilità:	circa 20°C	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.9	--
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	Non forniscono informazioni sulla pericolosità del prodotto
Infiammabilità solidi/gas:	Non disponibile	--	Non applicabile a causa della natura del prodotto
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non disponibile	--	--
Pressione di vapore:	Non disponibile	--	Non forniscono informazioni sulla pericolosità del prodotto
Densità dei vapori:	Non disponibile	--	Non forniscono informazioni sulla pericolosità del prodotto
Densità relativa:	circa 0.88	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.3	--
Idrosolubilità:	solubile	--	--
Solubilità in olio:	disperdibile	--	--
Coefficiente di ripartizione	Non disponibile	--	Non applicabile a causa della

(n-ottanolo/acqua):			natura del prodotto
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
VOC %	--	--	--
C %	--	--	--
Viscosità:	Non disponibile	--	--
Proprietà esplosive:	non esplosivo	--	La sostanza non contiene gruppi chimici associati a proprietà esplosive
Proprietà comburenti:	non ossidante	--	La sostanza non contiene gruppi chimici associati a proprietà ossidanti

9.2. Altre informazioni

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Miscibilità:	Non disponibile	--	--
Liposolubilità:	Non disponibile	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non disponibile	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (vedi paragrafo 7)

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente

10.4. Condizioni da evitare
Evitare calore, fiamme, scintille e altre fonti di accensione
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche

10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
GEL+75 Idroalcolico
a) tossicità acuta
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
b) corrosione/irritazione cutanea
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2 H319
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

f) cancerogenicità

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Etanolo - CAS: 64-17-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: orale - Specie: ratto = 7000 mg/kg - Note: Polmoni, torace o respirazioni: altre alterazioni

Test: LD50 - Via: orale - Specie: Topo = 3400 mg/kg

Test: LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio > 20000 mg/kg

Test: LC50 - Via: inhalation - Specie: ratto = 20000 Ppm - Durata: 10h - Note: Test Draize

Test: LC50 - Specie: Topo = 39 mg/m3 - Durata: 4h - Note: Dubbio agente oncogeno (fonte RTECS):Fegato. Tumore sangue: linfoma e malattia di Hodgkin

Test: LD50 - Via: orale - Specie: ratto 10470 mg/kg - Note: Effetti sui neonati: indice di Apgar (solo uomini) e farmacodipendenza

Test: LC50 - Via: inhalation - Specie: ratto 116.9 mg/l - Durata: 4h

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

GEL+75 Idroalcolico

Non classificato per i pericoli per l’ambiente

Nessun dato disponibile per il prodotto.

Etanolo - CAS: 64-17-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 14200 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 5012 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 275 mg/l - Durata h: 72

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie 9.6 mg/l - Durata h: 216

Tossicità acquatica a breve termine.:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Crostacei = 1833 mg/l - Durata h: 24

Endpoint: LC50 - Specie: Crostacei = 5980 mg/l - Durata h: 4

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 1000 mg/l - Durata h: 96

Tossicità acquatica a lungo termine.:

Endpoint: NOEC - Specie: Crostacei = 9.6 mg/l - Durata h: 240

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 280 mg/l - Durata h: 168

12.2. Persistenza e degradabilità

Etanolo - CAS: 64-17-5

Biodegradabilità: Rapidamente biodegradabile. - Note: Solubilità in acqua

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Non disponibile

12.4. Mobilità nel suolo
Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR-Numero ONU:	UN 1170
IATA-Numero ONU:	UN 1170
IMDG-Numero ONU:	UN 1170

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Nome di Spedizione:	Etanolo in soluzione (alcol etilico in soluzione)
IATA-Nome tecnico:	Ethanol solutions (ethyl alcohol solutions)
IMDG-Nome tecnico:	Ethanol solutions (ethyl alcohol solutions)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe:	3
IATA-Classe:	3
IMDG-Classe:	3

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio:	II
IATA-Gruppo di imballaggio:	II
IMDG-Gruppo di imballaggio:	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant:	No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria):	D/E
Ferroviario (RID):	Etanolo in soluzione (alcol etilico in soluzione), classe3, pkg II, codice galleria D/E
IMDG-Nome tecnico:	Ethanol solutions (ethyl alcohol solutions)
IMDG-EMS:	F-E, S-D

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
Non disponibile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3
Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento sui biocidi UE 528/2012 (BPR)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2, H225	Sulla base di prove sperimentali
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
N.A.:	Non disponibile
N.D.:	Non disponibile
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.